



Pauro Covid? Ecco i consigli degli esperti

Servizio a cura di
Vitaliano D'Angerio
Isabella Della Valle
Lucilla Incorvati

■ Salgono i contagi da Covid e torna lo spettro di un nuovo lockdown. Molti

sparmiatori non sanno che fare. Ecco i consigli di alcuni esperti: Guillermo Felices (Bnp Paribas), Matteo Germano (Amundi), Anna Guglielmetti (Credit Suisse), Michael Palatiello (Wings Partners), Luca Riboldi (Banor), Massimo Scolari (Ascofind) e Andrea Zanella (Zanella & Partners).

Mercati azionari

Ho in portafoglio azioni Usa cosa fare: vendere o accumulare?

LUCA RIBOLDI (BANOR)

Verso il mercato Usa è bene in questa fase avere un atteggiamento prudente: i prezzi per la forte presenza di titoli tech sono alle stelle e non pensiamo che queste valutazioni siano sostenibili in futuro. Verso il mercato americano c'è stato un flusso di denaro molto forte da parte degli istituzionali e questo ha portato alle stelle certi valori. Certo è che nel mercato azionario più grande al mondo non mancano le occasioni in particolare tra alcuni titoli value (compagnie aeree, finanziari, hotel, ciclici) che hanno perso anche più del 50% del loro valore.

MATTEO GERMANO (AMUNDI) RIBOLDI

Per chi ha investito sull'azionario Usa suggeriamo di mantenere le posizioni, in ottica di medio-lungo periodo. Inoltre, sebbene l'economia Usa abbia sofferto per il Covid, l'insieme dei settori che rappresenta oltre il 75% dell'S&P500 ha subito un impatto nullo, se non positivo, e crediamo che molti di questi temi - tecnologia, sanità, comunicazione, consumi ciclici e non ciclici, utilities - saranno attrattivi nel tempo. In particolare saranno favorite le aziende large-cap con caratteristiche di crescita, stabilità e difensive. In questa fase gli investitori dovrebbero rimanere neutrali su attivi rischiosi.

Ci sono azioni europee e italiane alle quali guardare?

Nel breve in Cina ci sono prospettive positive per le aziende nel lusso ma riteniamo che in un'ottica di più lungo periodo con una situazione più serena e con un'orizzonte di 18/24 mesi molti titoli value e ciclici che oggi soffrono in termini di valutazione (aerporti, finanziari, utility, industriali) potranno recuperare e sono destinati a fare bene. Per l'investitore che voglia puntare al loro potenziale upside possono essere delle occasioni d'investimento.

GERMANO

Per le azioni dei mercati sviluppati, abbiamo rivisto al rialzo la nostra opinione portandola a neutrale, mantenendo una posizione prudente.



Trading online, da maneggiare con cura

Andrea Gennai

**In primis scegliere broker autorizzati
Consob chiude 306 siti**

■ Ha superato la soglia dei 300 il numero dei siti web oscurati dalla Consob dal luglio 2019 per l'offerta di servizi finanziari abusivi. Un pullulare di pagine web sorte anche sull'onda del boom del trading online dopo il lockdown di marzo. Un fenomeno internazionale che ha interessato anche l'Italia. Complice l'obbligo di restare a casa, molti si sono avvicinati ai mercati finanziari. Alcuni lo hanno fatto seriamente, altri (forse la maggioranza) scambiandola Borsa e i mercati come una sorta di grande gioco dove poter guadagnare facilmente. Purtroppo la realtà è diversa e ancora oggi circa il 90% di coloro che fa trading perde soldi. Anche i recenti dati diffusi dal Tolis (il rapporto di Borsa italiana a cui partecipano i 5 principali broker italiani come Fineco, Sella, Webank, Iwbank e Directa) evidenziano una crescita del peso del trading in quasi tutti i segmenti di Piazza Affari addirittura con un peso di oltre il 38% delle azioni Aim.

Accanto a broker autorizzati, si sono diffusi siti e società che spesso promettono guadagni mirabolanti con tecniche di trading ma che non sono abilitati a esercitare l'attività in Italia. È fondamentale verificare tra-

mite i siti della Consob o di Banca d'Italia che il soggetto possa svolgere l'attività di intermediario. Una volta accertato questo, il risparmiatore deve capire come muoversi. Da questo punto di vista i broker più strutturati hanno da tempo modalità e approcci consolidati. Non tutti coloro che si avvicinano al trading sono trader incalliti, piuttosto investitori che vogliono gestire la propria liquidità in autonomia.

«Da marzo a oggi - spiega Vincenzo Tedeschi, ad Directa - abbiamo avuto un forte incremento di nuovi conti, più del doppio del normale. Ci sono tante sfumature nella nuova clientela. Quello che ho notato è anche clientela molto indirizzata ai giganti dell'hi tech ed è aumentata molto l'operatività sul mercato Usa. Nel maggior parte dei casi sono clienti consapevoli, hanno dato l'idea di utenti non avventati. Conoscono gli Etf, usano strategie con piccoli importi». Emerge il quadro di un risparmiatore che ha voluto cogliere opportunità piuttosto che il puro speculatore.

«Abbiamo inserito una serie di filtri - continua Tedeschi -. Questionari per scoraggiare chi si indirizza verso prodotti complessi come i future. I prodotti di base sono azioni e obbligazioni, gli altri strumenti sono più articolati e ci devi arrivare con gra-

dualità. Abbiamo lanciato un canale televisivo; i corsi di formazione si fanno sempre in forma di webinar, fruibili in qualsiasi ora».

Anche Alessandro Forconi, responsabile area trading e mercati di IwBank, sottolinea che a partire dal mese di marzo, sulla scia della pandemia, «abbiamo riscontrato due importanti effetti: l'incremento notevole di volumi di negoziazione, alla luce dell'aumento della volatilità e un incremento delle richieste di apertura di nuovi conti. I nuovi clienti nella maggior parte dei casi non sono stati soltanto trader ma anche investitori, ovvero con un profilo meno evoluto ma sempre interessati a fare le loro scelte di portafoglio in autonomia». Anche per IwBank non tutti i clienti possono operare sugli strumenti finanziari più complessi. «Da sempre - aggiunge Forconi - abbiamo dei filtri per l'accesso ai servizi evoluti, ad esempio per aprire un conto derivati il cliente deve avere un profilo Mifid con esperienza e conoscenza elevata, allo stesso tempo le leve finanziarie offerte sono estremamente contenute. Un elemento fondamentale è la formazione. Abbiamo in corso un ciclo di webinar che permette di conoscere le caratteristiche dei mercati, gli attori coinvolti e i prodotti quotati. Riteniamo che il trading consapevole sia un elemento per noi imprescindibile».

IL SOLE 24 ORE PLUS

Data: 24.10.2020 Pag.: 6,7
Size: 1056 cm2 AVE: € 235488.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



In crescita

La quota di mercato Tolis rispetto ai volumi Borsa Italiana. In %

	GEN-AGO 2020	GEN-AGO 2019
Azioni Mta	11,0	10,4
Azioni Aim	38,2	36,8
Azioni Tah	58,6	56,8
Global Equity Market	21,5	18,0
Etfplus	15,1	12,5
Idem Fut. Ftse Mib	5,9	6,7
Idem Mini Fut. Ftse Mib	22,8	21,4
Idem Opzioni Ftse Mib	9,4	8,6
Idem Opzioni Settimanali su Ftse Mib	16,2	16,8
Idem Opzioni su azioni	3,8	2,4

Fonte: Borsa Italiana

IN CRESCITA GLI SCAMBI CON I BROKER ONLINE

Nel corso dell'ultima edizione del Tol Expo, la rassegna di Borsa italiana dedicata al trading online, sono stati diffusi

dati dell'osservatorio Tolis. Si tratta del peso dei 5 principali broker online (Fineco, Directa, Webank, Sella, Iwbank) sul

totale degli scambi. Si tratta dell'11% delle azioni Mta nel periodo gennaio-agosto.

IL TOLIS

Corporate bond

Su quali corporate bond posso puntare in questo momento (aziende o settori) e quali invece dovrei vendere?

ANNA GUGLIELMETTI (CREDIT SUISSE ITALY)

Nell'attuale scenario di tassi bassi ancora per molto tempo, di banche centrali che danno supporto al mercato, di politiche fiscali espansive e di molta liquidità i corporate bond sono più interessanti dei governativi in generale. Chiaramente ora è molto importante la selezione dei titoli. Anche in caso di ripresa dei contagi non credo torneremo a vedere la forte discesa di marzo.

GUILLEMO FELICES (BNP PARIBAS AM)

Nel medio termine, il nostro scenario di base è rialzista per il credito. L'eventuale combinazione tra

una vittoria di Biden e un Senato a maggioranza democratica dovrebbe sbloccare massicci stimoli fiscali che sosterranno la ripresa Usa e a livello globale. Le notizie su un vaccino dovrebbero essere positive e sostenere i consumi e il settore del tempo libero e del turismo. Infine, lo stimolo delle banche centrali sta comprimendo i tassi di interesse e incentivando una "ricerca di rendimento" che sostiene strumenti fondati sul premio al rischio come il credito.

Ha senso acquistare corporate bond high yield o è meglio rimanere sull'investment grade?

GUGLIELMETTI

Anche sugli high yield ci sono occasioni molto interessanti, ma conviene stare sulla parte alta del range di rating, cioè sulle BB e all'i-

mite qualche B ben selezionata. Questa crisi è stata infatti caratterizzata da un tasso di default relativamente contenuto rispetto alle passate recessioni, grazie alle politiche economiche di aiuti alle imprese che sono state messe in atto.

Ha senso investire in green bond vista la grande richiesta da parte del mercato?

FELICES

I Green Bond si collocano in una posizione favorevole sia negli Usa che in Europa. In entrambi i casi, l'espansione fiscale implicherebbe una sorta di nuovo "Green Deal" che dovrebbe essere di grande aiuto nei confronti di queste obbligazioni. Nel caso degli Stati Uniti sappiamo che le infrastrutture "green" occupano una posizione di primo piano nell'agenda di Biden.



Oro e beni rifugio

Conviene ancora investire in oro, dopo il forte rally di questi mesi?

RISPONDE MICHAEL PALATIello (WINGS PARTNERS)

Secondo noi ci sono ancora le condizioni perché l'oro, strumento storico di avversione al rischio possa fare bene anche se ovviamente i prezzi sono saliti moltissimo. Le più accreditate case di investimento da Goldman Sachs a Credit Suisse indicano previsioni di rialzo dell'oro nel prossimo trimestre da 2.100 a 2.300 dollari a oncia rispetto ai 2.070 dollari oncia attuali. A favore dell'investimento in oro giocano i bassi tassi di interesse, l'alta volatilità sui mercati ma soprattutto la protezione che offre l'oro.

Tutto questo può fare da volano anche alla domanda del pubblico retail che fino ad oggi è stata molto bassa. Quindi, chi ha già investito in oro è bene che mantenga l'investimento e chi vuole farlo ha degli spazi

Consigliamo almeno il 10% del portafoglio, ricorrendo magari all'oro fisico oppure con Etf. Tra i vari strumenti c'è ad esempio anche il conto lingotto messo a segno dalla società Confinvest.

RISPONDE BERT FLOSSBACH (FLOSSBACH)

Non vedevamo da anni una tale richiesta di oro, soprattutto da parte degli investitori professionali. Lo dimostra il forte aumento della domanda di "oro da investimento". Anche gli Etf

sull'oro sono cresciuti rapidamente e hanno spinto il prezzo del metallo giallo a nuovi massimi storici. Tanto che oggi, nonostante i costi di stoccaggio, l'oro è più redditizio delle obbligazioni con un rating creditizio elevato, come le obbligazioni federali tedesche, che hanno rendimenti negativi. Se si parla di portafoglio però per noi l'oro non va considerato come un fattore di rendimento su cui speculare a breve termine ma come uno strumento utile a conservare il valore del patrimonio. L'oro è una protezione contro i rischi noti e meno noti del sistema finanziario, in considerazione dell'aumento del debito pubblico dovuto alla pandemia. Ci piace paragonare l'oro alle assicurazioni contro gli incendi, ci rassicura sapere di averne una.

Fondi, c/c e polizze

Ho un fondo azionario globale. Resto investito, esco o riduco la posizione?

RISPONDE ANDREA ZANELLA (CONSULENTE FINANZIARIO)

Se ci si rende conto che il fondo non ci fa stare tranquilli, allora meglio liquidarlo, ma riflettiamoci bene, visto che le alternative sicure non offrono rendimenti! Un'altra soluzione è quella di vendere ora e riacquistare dopo le elezioni americane o quando i contagi non cresceranno più.

Magari il riacquisto avverrà a prezzi più alti, ma almeno avremo eliminato il rischio delle oscillazioni che potrebbero esserci dopo le votazioni Usa o nel caso si presentasse uno scenario sanitario problematico.

RISPONDE MASSIMO SCOLARI (ASCOFIND)

Suggerisco di mantenere l'investimento azionario, se è stato acquistato in proporzioni corrette rispetto al portafoglio totale e tenuto conto della tolleranza al rischio. Fare

surfing sui mercati, cercando di anticipare i trend, conduce spesso a scelte non ottimali soprattutto per l'investitore non professionale. Un secondo consiglio è monitorare mensilmente o trimestralmente i risultati del proprio fondo. È importante verificare la persistenza dei risultati conseguiti dal gestore e, nel caso negativo, non farsi scrupoli a cambiare a favore di soluzioni migliori.

Vorrei investire in azioni e bond. Meglio la gestione attiva di un fondo

IL SOLE 24 ORE PLUS

Data: 24.10.2020 Pag.: 6,7
Size: 1056 cm2 AVE: € 235488.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



comune o quella passiva di un Etf?

ZANELLA

In teoria è meglio un fondo se si è in grado di scegliere un gestore capace, se no, allora conviene optare per un Etf. In ogni caso nel segmento obbligazionario è più probabile avere soddisfazioni con gli Etf: i tassi d'interesse sono così bassi, che un gestore di

un fondo per farlo rendere più del suo costo deve assumersi rischi elevati.

Per mettere al sicuro i miei risparmi quali strumenti mi consiglia?

SCOLARI

Ogni investimento, anche quello che a prima vista possa apparire più prudente, è associato a rischi di natura finanziaria. Seconda osservazione:

banche, imprese di investimento o compagnie di assicurazioni offrono soluzioni a rischio contenuto che consentono, con elevata probabilità (ma non certezza!) di mettere al sicuro il capitale. Ma molte di queste soluzioni (conti deposito, fondi a breve termine, polizze vita rivalutabili Ramo I) prevedono di rinunciare per un po' di tempo alla piena disponibilità del capitale.

